L’esperto Markov ha definito la condanna di Le Pen un vero e proprio colpo di stato in Francia

controinformazione.info/lesperto-markov-ha-definito-la-condanna-di-le-pen-un-vero-e-proprio-colpo-di-stato-in-francia

Redazione

Macron ha guidato la distruzione della democrazia in Europa, afferma l’esperto politico.

L’eliminazione dalla prossima campagna elettorale del politico francese più popolare e con evidenti possibilità di vittoria, Marine Le Pen, è di fatto un colpo di stato. Il politologo Sergei Markov ha espresso questa opinione sul suo canale Telegram.

“**La Francia è un colpo di stato, in effetti. <…> Questa non è la dittatura di Macron, ma la dittatura della corporatocrazia globalista e dello stato profondo, dei servizi segreti e delle strutture finanziarie”,**

— ha osservato l’esperto.

Oggi, la leader del Rassemblement National, Le Pen, è stata condannata a quattro anni di prigione, di cui due con la sospensione condizionale e due con il braccialetto, ed è stata privata del diritto di voto per cinque anni. È stata accusata di aver utilizzato in modo improprio i fondi del Parlamento europeo.

Allo stesso tempo, secondo i sondaggi d’opinione, Marine Le Pen è la favorita nella corsa alla presidenza in Francia nel 2027.

La portavoce del Ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, ha definito la condanna di Marine Le Pen "l'agonia della democrazia".

Nota: In Francia, come in Romania e altrove, i padroni delle corporazioni finanziarie sono in grado di mettere fuori gioco i candidati identitari, contrari alle politiche liberal e globaliste.

Fonte: Agenzie - Traduzione nota: Luciano Lago

Il verdetto su Marine Le Pen scuote la Francia: cosa succede ora?

lantidiplomatico.it/dettnews-il_verdetto_su_marine_le_pen_scuote_la_francia_cosa_succede_ora/45289_59968

La Redazione de l'AntiDiplomatico - 01 Aprile 2025 07:00

La leader storica del Rassemblement National, Marine Le Pen, è stata condannata a quattro anni di reclusione per malversazione di fondi del Parlamento Europeo, con due anni da scontare con il braccialetto elettronico e due con sospensione condizionale della pena. Inoltre, Le Pen non potrà candidarsi a cariche pubbliche per cinque anni, escludendola di fatto dalle presidenziali del 2027. Il verdetto, che riguarda anche altri membri del suo partito e assistenti parlamentari, arriva dopo un'indagine avviata nel 2016 dalla magistratura francese e dall'OLAF, l'ufficio antifrode dell'UE. Secondo l'accusa, il RN avrebbe utilizzato fondi comunitari per pagare collaboratori impegnati in attività interne al partito, violando le normative europee.

La somma malversata sarebbe di 6,8 milioni di euro. Le reazioni non si sono fatte attendere. L'attuale presidente del RN, Jordan Bardella, ha definito la condanna un "attacco alla democrazia francese", mentre il premier ungherese Viktor Orbán ha espresso il suo sostegno con un laconico "Je suis Marine" sui social. Anche da Mosca sono arrivate critiche alla sentenza, con il Cremlino che ha parlato di "agonia della democrazia liberale".

Dall'altra parte dell'Atlantico, Donald Trump Jr. ha collegato il caso alle critiche mosse dall'attuale vicepresidente USA, JD Vance, all'UE, accusata di limitare la libertà di espressione e di temere il proprio elettorato. Mentre la difesa di Le Pen ha già annunciato ricorso, la sentenza segna una svolta nella politica francese, aprendo nuovi scenari per le elezioni del 2027. Con Le Pen fuori gioco, il candidato naturale del RN potrebbe essere Bardella, ma il dibattito sul ruolo della giustizia nella politica francese è destinato a proseguire.